

**Elisabetta Rasy**, nata a Roma, trascorre l'infanzia nella casa paterna di Napoli accanto ai nonni, vivendo in un ambiente familiare cosmopolita (il nonno, grande viaggiatore, era un greco di Salonicco con passaporto inglese, trasferitosi negli anni '10 a Cipro e in seguito in Francia; la nonna nobildonna, nata nella seconda metà del XIX secolo; il padre visse tra la Francia, l'Italia e l'Inghilterra), per poi trasferirsi nuovamente nella capitale. *Una famiglia in pezzi* ricostruisce la storia avventurosa della sua famiglia paterna greco-napoletana. Nel 1974, dopo la laurea in Storia dell'Arte alla Sapienza di Roma, fortemente impegnata per la questione delle donne, fonda insieme a Manuela Fraire, Anne Marie Sauzeau-Boetti, Maria Caronia la casa editrice *Edizioni delle Donne*, nata dall'esperienza di un gruppo di femministe riunite al *Teatro della Maddalena* di Roma (di cui era presidente Dacia Maraini) e con cui nel 1978 pubblica *La lingua della nutrice: percorsi e tracce dell'espressione femminile*. Dagli anni '70 si occupa di saggistica e critica d'arte, di letteratura femminile e femminista e ha scritto diverse opere di narrativa in parte dal taglio autobiografico, autrice di racconti apparsi su numerose riviste e antologie italiane e straniere. Le sue opere sono state tradotte in diverse lingue. Ha fondato nel 1990 con Pier Vittorio Tondelli, Jay McInerney e Alain Elkann la rivista *Panta*. Ha collaborato fin dai tempi dell'università a numerose riviste (*Alfabeta*, *L'erba voglio*, *L'indice*, *Nuovi Argomenti*, *Marcatré*, *Paragone*, *Filmcritica*, *Il piccolo Hans*, ecc.), quotidiani (*Paese Sera* e *La Stampa*), a settimanali come *L'Espresso*, *Panorama*, ai supplementi *Sette* (con la rubrica «Uomini e donne») e *Io Donna* del *Corriere della Sera*. Come critica ha saputo cogliere e nobilitare diversi aspetti di donne che scrivono, da veri classici del Novecento a proposte meno ovvie. Si è per esempio occupata, fornendo ritratti letterari, di Carson McCullers, Flannery O'Connor, Anna Achmatova, Marina Cvetaeva, Edith Wharton, Nina Berberova, Ágota Kristóf, Zhang Ailing, Jamaica Kincaid e tra le italiane, Elsa Morante, Anna Maria Ortese e Cristina Campo, si è soffermata su aspetti privati della biografia di Grazia Deledda, e tra le pittrici Frida Kahlo e Emilia Zampetti Nava. Ha pubblicato numerosi libri di narrativa e saggistica, tra cui *Ritratti di signora* (finalista Premio Strega 1995), *Posillipo* (Premio Selezione Campiello e Premio Napoli 1997), *La Scienza degli addii*, *L'Estranea* (Premio Grinzane Cavour 2007), *Memorie di una lettrice notturna*, *Figure della malinconia e Le regole del fuoco* (Premio Selezione Campiello 2016). Da Mondadori ha pubblicato il romanzo d'esordio *La prima estasi* (Premio Modello opera prima). Nel 2012 conduce una serie di conversazioni radiofoniche sul tema "Abitare la lingua" per il ciclo *Passioni* su Radio Rai 3. Partecipa alla trasmissione radiofonica "Le musiche della vita" (Rai Radio Tre) nelle puntate del 15 e del 22 novembre 2013. Le sue opere sono tradotte in molti paesi europei e suoi racconti sono apparsi in numerose antologie italiane e straniere. Attualmente collabora al supplemento domenicale del "Sole-24 Ore".